



Selezione per la copertura di n. 1 posto di categoria D, area amministrativa – gestionale per le esigenze dell'Ufficio Affari Generali dell'Area Affari Istituzionali, mediante procedura selettiva di progressione di categoria riservata al personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Università Ca' Foscari Venezia – bandito con DDG n. 857/2021 Prot. n. 104090 del 23.09.2021

Comunicazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 12 del DPR 487/94, la Commissione, nominata con D.D.G. n. 970/2021 prot. n. 0117794 – VII/1 del 29.10.2021 riunitasi in seduta preliminare generale con modalità telematica in data 08.11.2021 e così composta:

- PRESIDENTE:** dott. PATRIK SAMBO – Dirigente dell'Area Affari Istituzionali (AAI) – Università Ca' Foscari Venezia
- COMPONENTE:** dott.ssa MASSIMILIANA EQUIZI – cat. D area amministrativa gestionale – Direttrice dell'Ufficio Affari Generali - Università Ca' Foscari di Venezia
- COMPONENTE:** dott.ssa MAELA BORTOLUZZI – cat EP area amministrativa gestionale – Responsabile della Divisione Affari istituzionali e Governance della Direzione Generale – Università IUAV di Venezia
- SEGRETARIA:** dott.ssa RAFFAELLA FABRIS – cat. D area amministrativa gestionale – Referente del Settore Contenzioso dell'Ufficio Affari Legali - Università Ca' Foscari Venezia

comunica i seguenti criteri e modalità di valutazione del curriculum e del colloquio

Criteri di valutazione del curriculum

1. Alla valutazione del curriculum sono attribuiti **20 punti**.

La valutazione del curriculum da parte della commissione esaminatrice viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Attività svolta e risultati conseguiti** nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, risultante dal curriculum del dipendente e dimostrabile da atti dell'Organizzazione (ad es.: assegnazione ad una determinata struttura, incarichi specifici professionali e di responsabilità, etc.) valutabile sulla base della scala alta-media-bassa attinenza al ruolo per cui si concorre e della durata delle attività, **fino ad un massimo complessivo di punti 9**. In caso di sovrapposizione temporale tra attività verrà valutata quella più favorevole in relazione alla scala di attinenza. La valutazione negativa del dipendente in uno dei tre anni antecedenti quello di espletamento della selezione comporta la mancata valutazione del titolo riferito all'attività svolta ed ai risultati conseguiti. Per la definizione di valutazione negativa si fa riferimento a quanto stabilito dal sistema di valutazione della performance nel tempo vigente. Nel caso di dipendenti provenienti da altre amministrazioni, la valutazione riferita al periodo necessario al raggiungimento dei tre anni utili dovrà risultare da apposita certificazione del responsabile dell'amministrazione di provenienza, da allegare alla domanda di partecipazione.
- b) Valutazione individuale positiva** conseguita dal dipendente nel triennio precedente, valutabile sulla base del rapporto con la valutazione media della struttura di appartenenza, **fino ad un massimo complessivo di punti 5**. Il triennio di riferimento per la valutazione è individuato con riferimento ai dati di valutazione disponibili al momento dell'emanazione del bando. I dati relativi alla valutazione individuale (anche ai fini di quanto previsto al precedente punto a) ed alla valutazione media della struttura di appartenenza saranno acquisiti d'ufficio.
- c) Titoli culturali** fino ad un **massimo complessivo di punti 4**

Possono essere valutati solo i titoli di studio superiori a quello richiesto per l'accesso alla categoria D con attribuzione del seguente punteggio:

- Laurea magistrale/specialistica o vecchio ordinamento: 1 punto



- Master universitari: 1 punto
- Dottorato di ricerca: 1 punto
- Diploma di specializzazione universitaria: 1 punto
- Corsi universitari di perfezionamento: 0,3 punti
- Abilitazioni professionali conseguite mediante superamento di esame di stato (valutabili solo nel caso non siano richieste come titolo di accesso): 0,5 punti

d) Inserimento nella/e graduatoria/e di merito relative a precedenti procedure concorsuali a tempo indeterminato indette dall'Ateneo per la categoria cui si concorre successivamente alla data di assunzione in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo: **fino ad un massimo di punti 2.**

La commissione ha, inoltre, definito, ai sensi dell'art. 6 del bando, i seguenti criteri di valutazione

a) attività svolta e risultati conseguiti nell'ambito di pubbliche amministrazioni:

- definizione di attinenza:
 - alta: coefficiente 1 – attività svolta presso l'ufficio affari generali o analogo di un Ateneo;
 - media: coefficiente 0,5 – attività svolta presso l'ufficio generali o analogo di altri Enti Pubblici;
 - bassa: coefficiente 0,2 – attività correlata ad aspetti istituzionali svolta in altri uffici negli Enti sopra richiamati;
- durata delle attività: coefficiente 0,75: il conteggio verrà effettuato moltiplicando il coefficiente (0,75) per i mesi dichiarati e dividendo il prodotto per 12. Il risultato ottenuto verrà moltiplicato per il coefficiente [Alta (1), Media (0,5) o Bassa (0,2)] attribuito dalla Commissione. Nel caso di periodi inferiori al mese verrà conteggiato solamente se superiore ai 15 giorni. In caso di sovrapposizione di attività verrà valutata quella più favorevole al candidato; inoltre sarà valutato con gli stessi criteri anche il rapporto di lavoro a tempo parziale, determinato o indeterminato.

b) valutazione individuale positiva: verrà fatto il rapporto tra il valore medio del candidato e quello della struttura di appartenenza per gli anni 2018, 2019 e 2020.

In base al risultato del rapporto verranno assegnati i punteggi così come di seguito indicato:

- se maggiore di 1,20 verranno assegnati 5 punti;
- se maggiore di 1,10 ed inferiore o uguale a 1,20 verranno assegnati 4 punti;
- se maggiore di 1,00 ed inferiore o uguale a 1,10 verranno assegnati 2 punti.

d) inserimento nella/e graduatoria/e di merito relative a precedenti procedure concorsuali a tempo indeterminato indette dall'Ateneo per la categoria cui si concorre successivamente alla data di assunzione in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo (fino ad un massimo di punti 2):

- graduatorie in procedure affini al ruolo previsto dall'art. 2 del bando: 0,5 punti fino ad un massimo di 2 punti;
- tutte le altre graduatorie: 0,25 punti fino ad un massimo di 1 punto

Criteria di valutazione del colloquio

Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di 60 punti. La prova si intende superata qualora il candidato riporti una votazione non inferiore a 42/60 o equivalente.



La commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione:

- a) conoscenza e padronanza delle materie;
- b) completezza e chiarezza espositiva;

secondo la seguente scala:

ottimo: 60 punti;

buono: 50 punti;

sufficiente: 42 punti;

insufficiente: punteggio inferiore a 42 punti.

I predetti criteri e scala di valutazione verranno applicati ad ognuno dei 3 quesiti e poi si procederà al calcolo della valutazione media finale.

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

PRESIDENTE firmato dott. Patrik Sambo

COMPONENTE firmato dott.ssa Maela Bortoluzzi

COMPONENTE firmato dott.ssa Massimiliana Equizi

SEGRETARIA firmato dott.ssa Raffaella Fabris